

Editoriale

Dal XXIII Congresso di Venezia al volume degli Atti:
cosa è successo nell'ANMS

*From the XXIII Congress in Venice to the Proceedings
publication: What happened meanwhile within ANMS*

Fausto Barbagli

Scorrere le bozze del Volume di questi Atti del XXIII congresso ANMS, dalla bellissima e stimolante relazione introduttiva di Jean Clair, agli interessanti contributi delle quattro sessioni in cui sono articolati i lavori, è per me motivo di molteplici riflessioni. Sono trascorsi due anni e mezzo da quel novembre 2013 che ci vide ospiti del Museo di Storia Naturale di Venezia dove il recente allestimento, frutto di un progetto scientifico elaborato dallo staff e condiviso in fase di realizzazione con museografi, grafici, comunicatori e altri esperti, divenne argomento di condivisione e dibattito anche con la comunità museologico-scientifica, in un momento di grande valore formativo per tutti noi.

In questo lasso di tempo i lavori che vedono oggi la luce hanno mantenuto intatta la loro freschezza e attualità, tanto da sembrare tale tempo più breve. Al contrario, gli eventi all'interno della nostra Associazione sono proceduti con un'intensità tale da far sembrare quella data molto più lontana.

Il congresso di Venezia è il primo di quelli organizzati dall'attuale Consiglio Direttivo eletto alla fine del 2012 ed entrato in carica dal primo gennaio 2013. Le pesanti ripercussioni della crisi economica sui musei che hanno caratterizzato questi ultimi anni hanno imposto al nuovo gruppo dirigente immediate riflessioni su come rendere più efficiente e più efficace l'ANMS. Alla minor disponibilità economica dei Musei, che limita le possibilità di spostamento dei Soci, il direttivo ANMS ha deciso di rispondere promuovendo convegni di maggior valore formativo, migliorando il sistema di comunicazione delle attività organizzate dai nostri Soci, in modo da renderle più visibili, e cercando di aumentare il prestigio della rivista, organo della nostra Associazione.

Relativamente ai congressi si è cercato di assicurare una maggior pertinenza dei contributi liberi al tema prescelto per i singoli appuntamenti; sono stati promossi attenti referaggi preventivi dei contributi, anticipando le deadline, cosicché le revisioni degli autori abbiano luogo prima dei convegni; infine è stata conferita maggior dignità ai poster, che nelle ultime edizioni sono stati resi preventivamente disponibili in rete in formato pdf e poi in sala sono stati tutti oggetto di discussione pubblica con l'ausilio di un discussant ad affiancare il chairman di sessione.

Per dare maggior diffusione alle iniziative dei nostri Soci istituzionali è stato creato un sistema di newsletter leggere ed esteticamente gradevoli che ha sostituito i vecchi invii di e-mail, con pesanti ed eterogenei allegati in pdf. Le newsletter sono differenziate per tipologia e, quando contengono comunicazioni sociali, continuano ad andare ai soli associati, mentre vanno ad un indirizzario molto più ampio quando pubblicizzano le attività dei nostri Soci.

Sin dai primi mesi di insediamento, il Consiglio Direttivo ha avviato la riflessione sull'opportunità di indicizzare la rivista "Museologia Scientifica" per l'ottenimento dell'Impact Factor, che proprio durante il congresso di Venezia fu esposta all'Assemblea dei Soci. Il processo ha potuto aver inizio grazie all'Editor che ha dato la sua disponibilità ad allineare la rivista ai criteri minimi richiesti dal sistema e a mantenere la periodicità delle uscite. Forte della collaborazione della Redazione, il Consiglio Direttivo ha quindi avviato, presso la Thomson Reuters, la procedura di sottomissione di Museologia Scientifica alla Web of Science Core Collection; conclusosi il periodo di osservazione triennale, attualmente la testata è in corso di valutazione e il responso è atteso entro l'anno corrente.

Dal 2013 a oggi l'ANMS è stata ufficialmente presente a più di una sessantina di appuntamenti: presso i musei per inaugurazioni, cerimonie ed altri eventi; presso altre Associazioni museali, per riunioni di coordinamento interassociativo; presso soggetti istituzionali di rilievo amministrativo, per accrescere la nostra visibilità in tali ambiti.

Nel corso del 2014 la partecipazione del sottoscritto in qualità di Presidente ANMS a incontri di discussione sulla riforma del Ministero dei Beni Culturali ha dato la possibilità alla nostra Associazione di farsi conoscere non solo per le qualificate attività scientifiche, ma anche per il suo grande peso di rappresentanza, conferitole dai circa 200 Musei che si trovano nelle file dei suoi Soci Istituzionali, il cui pubblico oscilla tra i 5 e i 6 milioni di visitatori e nei quali gravitano, a vario titolo e in varia modalità circa 5000 operatori.

È stato grazie a tali incontri che nell'art. 7 comma 2 del DM del 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali" è comparsa l'esplicita citazione dei Musei scientifici tra le istituzioni che possono entrare a far parte del sistema museale nazionale previsto dalla riforma. Si è trattato del primo riferimento legislativo ai nostri Musei, la cui specificità era stata in precedenza spesso dimenticata, come nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del 2004, dove i beni scientifici erano stati inclusi sotto la tutela e la regolamentazione non per piena presa di coscienza del loro ampio significato, ma solo come riflesso del passaggio dal concetto aristocratico di «belle arti» a quello democratico di «beni culturali», che non comprende solo i prodotti delle arti tradizionali, ma anche tutte le manifestazioni aventi valore di civiltà. La dimenticanza è resa ancora più evidente dall'articolo 20 comma 1, che stabilisce che i beni culturali non possono essere adibiti ad «usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico» e tralascia totalmente il loro carattere scientifico.

Il DM del 23 dicembre 2014 ha costituito la prima tappa verso un processo di intesa tra ANMS e Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT), che ha portato alla sottoscrizione dell' "Accordo di collaborazione per la valorizzazione e l'integrazione dei Musei scientifici nel sistema museale nazionale", sottoscritto nell'Aula magna dell'Università di Torino dal Ministro Dario Franceschini e dal Presidente ANMS il 12 novembre 2015, durante il XXV Congresso ANMS. L'accordo promuove "la cultura dei musei scientifici italiani, sostenendone le attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali in essi conservati" e mira all' "integrazione della rete dei musei scientifici nel sistema museale nazionale, costituito sia dai musei e dai luoghi della cultura afferenti ai Poli museali regionali, sia da quelli di proprietà di soggetti pubblici e privati". Le azioni programmatiche e strategiche per raggiungere tali obiettivi, comprendono il "favorire progetti culturali mirati a promuovere efficaci attività di tutela, conservazione, ricerca, valorizzazione, di ottimizzazione della fruibilità del patrimonio culturale custoditi dai musei scientifici", ma anche "incentivare gli investimenti nel patrimonio culturale scientifico museale come fattore portante dello sviluppo sostenibile del territorio, sensibilizzando i cittadini verso tale patrimonio, anche attraverso progetti di crowdfunding". Ed infine "favorire attività di coordinamento tra i Musei scientifici, già avviati dall'ANMS in collaborazione con altre istituzioni". L'accordo prevede anche di "dare impulso al progetto CollMap relativo al censimento e alla mappatura delle collezioni naturalistiche italiane", progetto che al momento del Congresso di Venezia stava muovendo i primi passi e oggi cataloga metadati di circa 1700 collezioni che contengono in totale oltre 20 milioni di reperti. Tale protocollo ha segnato un momento di straordinaria importanza per la nostra Associazione perché le ha ufficialmente riconosciuto il giusto ruolo rappresentativo della realtà dei musei scientifici in Italia.

Primo atto per dare seguito all'accordo tra MiBACT e ANMS è stato la stipula di un accordo attuativo con altri soggetti istituzionali che hanno competenza o rappresentanza sugli enti proprietari della maggior parte dei musei scientifici del nostro Paese. Sono stati pertanto coinvolti il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), da sempre impegnato nel potenziamento delle istituzioni deputate alla diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio scientifico-tecnologico, e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), che costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni e promuove, tra l'altro, progetti innovativi per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali. La sottoscrizione dell'accordo attuativo ha avuto luogo il 3 maggio 2016 durante il convegno primaverile ANMS tenutosi a Ferrara in Sala Estense, dove, alla presenza del Ministro Franceschini, hanno firmato: per il MiBACT il Segretario Generale Antonia Pasqua Recchia, per il MIUR il Capo Dipartimento Marco Mancini, per l'ANCI il Vice Sindaco di Ferrara Massimo Maisto, in virtù della delega conferitagli dal Presidente Piero Fassino, e il sottoscritto in qualità di Presidente ANMS.

Molta strada deve essere ancora percorsa per ottimizzare le sempre troppo scarse risorse umane ed economiche dei nostri musei scientifici, ma se l'ANMS riuscirà ad essere sempre più rappresentativa nei confronti delle istituzioni e più efficace nelle attività culturali e scientifiche, il futuro sarà per tutti più facile.

Il ricordo del XXIII congresso ANMS è ancora fresco, grazie all'ottima organizzazione e alla squisita ospitalità di Luca Mizzan, Mauro Bon e dell'intero staff del Museo a cui va ancora una volta il mio personale ringraziamento. Non resta che goderci la lettura di questo interessante volume di Atti, curato con passione da Mauro Bon, Raffaella Trabucco e Cecilia Vianello, e che ben fotografa lo stato dell'arte in Italia su un tema in cui il Museo di Venezia ha dato moltissimo in termini sia di risultati interni, sia di condivisione scientifica e culturale.

The scrolling through the drafts of these Proceedings of the XXIII ANMS Congress, from the beautiful and inspiring introductory speech by Jean Clair to the interesting contributions of the four sessions in which the works are organized, is for me a source of many reflections. Two years and a half have passed from that November 2013 that saw us as guests of the Museum of Natural History of Venice, where its new exhibit - the result of a scientific project developed by the staff but shared with museographers, graphic designers, communicators and other experts along the way - became a matter of sharing and discussion also within the museological and scientific community, as a time of great valuable knowledge for all of us.

During this period, the works coming to light today have maintained their freshness and relevance, so that the time that has passed appears much shorter. On the contrary, the events within our Association have proceeded meanwhile with such an intensity that that date seems even farther away. The Venice congress was the first organized by the current Directive Board, elected at the end of 2012 and in charge since January 2013. The strong effects of the economic crisis on museums, which have characterized the past few years, urged the new Board to immediately reflect on how to make ANMS more efficient and more effective. The ANMS Board responded to the lower financial resources of Museums, which also limits travel opportunities of the Members, by promoting meetings of greatest educational value, improving the communication system of the activities organized by our Members in order to make them more visible, and trying to increase the prestige of the Association's journal.

With respect to congresses, it has been fostered a higher degree of relevance of open contributions to the specific topic chosen for each meeting; a careful, in advance peer-reviewing of contributions was promoted, anticipating the regular deadline, so that all reviews could be carried out before the meetings; finally, it was given a higher rank to posters, which in recent editions have all been made available online in advance, in pdf format, and then subject of public discussion at the meeting, with the aid of a discussant assisting the session chairman.

To enhance the dissemination of our Institutional members' activities, it has been created a system of light and aesthetically captivating newsletters, which replaced the previous e-mail mailing lists, plagued by heavy and heterogeneous pdf attachments. Newsletters are differentiated by content and, when they contain corporate communications, they are sent to members only, whereas they reach a much wider public when they advertise activities of our members.

Since the early months of its investiture, the Directive Board began to think about the opportunity of indexing the journal "Museologia Scientifica" to obtain an Impact Factor score, an idea that was presented to the Members' Meeting during the congress in Venice. The process was then started thanks to the collaboration of the Publisher, who granted his willingness to conform the journal to the required criteria and to ensure the regular release periodicity. Therefore, with the support of the Editorial board, the Directive Board started, the submission procedure of "Museologia Scientifica" to the Web of Science Core Collection at Thomson Reuters, the three-year scrutiny period being concluded, the journal is currently under review and the response is expected within the present year.

From 2013 to today, ANMS has been officially participating in more than sixty events: at museums' openings, ceremonies and other events, at other museum associations' meetings for cross-coordination, and at Administrative institutions to increase our visibility among them.

In 2014, the presence of the writer, as President of ANMS, at the discussion panel for the legislative reform of the Ministry of the Cultural Heritage gave an opportunity to our Association to be recognized not only for its qualified scientific activities, but also for its great representative weight, conferred by its nearly 200 associate museums, the audience of which ranges between 5 and 6 million visitors and around which gravitate a variegated ensemble of about 5000 professional workers.

It was thanks to those meetings that scientific museums are explicitly mentioned in the art. 7, paragraph 2, of the Ministerial decree of 23 December 2014, "Organisation and functioning of the State Museums", among the institutions allowed to be part of the National museum system foreseen by the reform. This is the first proper legislative reference to our Museums, whose specificity was previously often forgotten. This was the case in the "Code of the Cultural Heritage and Landscape" of 2004, where scientific assets were included within the preservation and regulation rules, due not to the real understanding of their broadest meaning, but only as a reflection of the transition from the aristocratic concept of "fine art" to the democratic one of "cultural heritage", which include not only the products of traditional arts, but also all representations having a value of civilization. Such lapse was even more evident in the Code's art. 20, paragraph 1, which states that cultural

assets may not be exploited for "uses not compatible with their historic or artistic character", totally ignoring their scientific one.

The Ministerial Decree of December 23, 2014, represented the first step towards a process of understanding between ANMS and the Ministry (MiBACT - Ministry of the Cultural Heritage and Activities and of Tourism), which led to subscribe the "Collaboration agreement for the development and integration of scientific museums in the national museum system", signed by the Minister Dario Franceschini and the ANMS President in the Aula magna of the University of Turin, on November 12, 2015, during the XXV ANMS Congress. This agreement promotes "the culture of the Italian science museums, supporting their activities for the safeguard and promotion of the cultural heritage preserved in them" and aims to the "integration of the network of science museums in the national museum system, made up of both museums and cultural sites pertaining to the regional museum networks, as well as to those owned by other public and private bodies". Programmatic and strategic actions to achieve those objectives include "encouraging cultural projects to promote effective activities for the protection, conservation, research, valorization, optimization of the access to the cultural heritage preserved in science museums", but also "to encourage investments in the scientific cultural heritage of museum as a key factor in the sustainable development of the territory, by raising public awareness towards this heritage as well as through crowdfunding projects". And finally "to enhance the coordination among scientific museums, primed by ANMS in collaboration with other institutions".

The agreement also calls for "fostering the CollMap project for the census and mapping of the Italian naturalistic collections", a project that was taking its first steps at the time of the Venice Congress and today incorporates the metadata of about 1700 collections, which represent a total of over 20 million exhibits.

This agreement has marked a moment of extraordinary importance to our Association, as it officially recognized the proper representative role of ANMS within the reality of Italian science museums.

The first action, as follow up of the Agreement between MiBACT and ANMS, was the signing of an implementation agreement with other institutions that are in charge or are representative of the institutions owning most science museums in our country. Were therefore involved the Ministry of Education, University and Research (MIUR), always engaged in the strengthening of institutions devoted to the dissemination of scientific culture and the enhancing of the scientific and technological heritage, and the National Association of Italian Cities (ANCI), which is the representative board of the Municipalities, which promotes, among others, innovative projects to foster the cultural heritage and activities. The endorsement of the implementation agreement took place on May 3, 2016, during the ANMS spring conference held at the Sala Estense in Ferrara, where, to the presence of the Minister Franceschini, it was signed by: the Secretary General Antonia Pasqua Recchia for MiBACT, the Department head Marco Mancini for the Ministry of Education, the Vice Mayor of Ferrara Massimo Maisto for ANCI (as delegate from the President Piero Fassino), and myself as the ANMS President.

Much road remains to be walked to optimize the always too weak human and financial resources of our science museums, but if ANMS will be able to be ever more representative within the administrative and political institutions and more effective in its cultural and scientific activities, the future will be easier for everyone.

The memory of the XXIII ANMS Congress is still fresh, thanks to the excellent organization and warm hospitality of Luca Mizzan, Mauro Bon and the entire staff of the Museum, to whom goes once again my personal thanks. We have just to enjoy reading this interesting book of Proceedings, edited with passion by Mauro Bon, Raffaella Trabucco and Cecilia Vianello, which well depicts the state of the art in Italy on a matter to which the Museum of Venice gave so much, both in terms of its own results and of scientific and cultural share.